

SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO REGIONALE

Con la **DGR n. 466 del 7 agosto 2000** la Regione Calabria ha approvato il “*Programma regionale per la realizzazione di Centri residenziali di cure palliative (Hospice) all’interno della rete di assistenza ai malati terminali*” con annessi i “*requisiti specifici strutturali, tecnologici e organizzativi*”.

L’obiettivo della Regione di voler portare a compimento le strutture residenziali finanziate ex Legge n. 39/99 è in particolare allineato con la necessità di poter disporre di strutture dove “*assistere i pazienti in fase critica che per diverse motivazioni non possono essere seguiti in regime domiciliare e per i quali il ricovero ospedaliero risulta non necessario e inadeguato alle loro esigenze*” (rif. **Piano Sanitario Regionale 2004-06**).

Più recentemente, la **DGR n. 320 del 2 maggio 2006** ha previsto la “*attivazione della rete dei servizi per i malati terminali (Cure palliative)*” tramite la quale la Regione intende *consolidare il sistema di assistenza integrato e articolato tra ospedali, hospice e assistenza domiciliare*, al fine di aumentare la speranza e la qualità di vita dei malati terminali.

Il modello organizzativo a cui la Regione si ispira nell’ambito delle cure palliative prevede infatti *l’attivazione e il coordinamento di tutte le risorse intra ed extraospedaliere, coinvolgendo anche le organizzazioni di volontariato e il Terzo settore* secondo i principi di prossimità e sussidiarietà previsti dalla Legge 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”.